

SOCIALISTI più più VERDI più più INDIPENDENTI

Il nuovo comune del Gambarogno

Programma di legislatura 2010-2012

Il comune del Gambarogno: un'opportunità di crescita e di sviluppo	pagina 1
Socialità e benessere	pagina 3
Istituti scolastici, formazione e cultura	pagina 4
Territorio e ambiente	pagina 5
Economia e fiscalità	pagina 7
Mobilità e servizi pubblici	pagina 8
Conclusioni	pagina 9

Il comune del Gambarogno: un'opportunità di crescita e di sviluppo

La Sezione del Gambarogno del Partito socialista, i Verdi e alcuni indipendenti si sono uniti in una sola lista politica per contribuire attivamente alla costruzione del futuro Comune. Affinché il progetto di aggregazione possa concretamente svilupparsi ed avere successo, gli abitanti dei Comuni coinvolti devono sentirsi parte di questa nuova realtà. Le prime elezioni rappresentano **un'occasione importante per rilanciare la Regione del Gambarogno**. L'unità di intenti costituirà una premessa importante per poter promuovere progetti mirati a favorire lo sviluppo e la crescita del nuovo Comune.

Il territorio del Gambarogno ha tutte le carte in regola per offrire a chi vi abita una buona qualità di vita, caratterizzata da un'ampia offerta di servizi e attenta alle diverse esigenze e sensibilità della popolazione. Un principio saldo della nuova entità politica dovrà essere quello di garantire **la rappresentanza delle diverse realtà territoriali negli organismi comunali: la realtà lacustre, quella di montagna e quella del Piano**. Questo obiettivo potrà essere realizzato sia grazie al mantenimento della presenza degli uffici comunali nelle frazioni, sia tramite l'introduzione di una casella di posta elettronica a cui ogni cittadina e ogni cittadino potrà rivolgersi in modo tempestivo. Oltre ad assicurare quindi un contatto diretto e immediato con l'amministrazione comunale, sul piano politico sarà inoltre indispensabile promuovere un'occasione di scambio tramite l'istituzione delle Commissioni di quartiere.

Per la nostra unione sarà altrettanto importante riuscire ad assicurare **un'equa rappresentanza negli organi politici**, capace di promuovere i valori e gli obiettivi che da sempre contraddistinguono le forze di sinistra. Al fine di garantire equità nella partecipazione democratica alla vita politica, la nostra alleanza cercherà di fare il possibile per assicurare al suo interno la presenza delle diverse frazioni (ex Comuni). A nostro avviso l'espressione di questa volontà trova una risposta nella definizione di tre circondari: il "Basso Gambarogno" con le località *Caviano, Sant'Abbondio, Gerra Gambarogno e San Nazzaro*; il "Gambarogno Centrale" con *Indemini, Piazzogna e Vira Gambarogno*; e "l'Alto Gambarogno" con le frazioni *Contone, Magadino-Quartino*.

Per riuscire a garantire un contatto diretto e costante tra le autorità politiche e la popolazione, **il ruolo della comunicazione sarà fondamentale**. La fase di riorganizzazione è iniziata diversi mesi or sono, prima dell'investitura delle nuove cariche politiche e questo grazie soprattutto al lavoro dei politici in carica, così come delle impiegate e degli impiegati comunali. Durante questa prima legislatura, assai breve, le autorità politiche, in collaborazione con le/i dipendenti comunali, dovranno dare avvio alla nuova amministrazione e la cittadinanza dovrà poter conoscere e comprendere con una certa facilità quelli che saranno i cambiamenti e le novità di questa nuova gestione. La comunicazione tra il mondo della politica e la popolazione avrà un ruolo quindi indispensabile soprattutto per quanto concerne i numerosi aspetti organizzativi, per la divulgazione di informazioni e indicazioni di varia natura. **La partecipazione attiva di una cittadinanza ben informata, in caso di decisioni politiche importanti, saprà indicare alle autorità in carica la direzione da seguire**. Anche per la vita sociale e culturale della nostra regione la comunicazione avrà un ruolo determinante: dovrà permettere di conoscere le caratteristiche territoriali dei diversi paesi e frazioni che compongono la nuova entità comunale, promuovere le numerose associazioni attive sul territorio, sostenere l'or-

ganizzazione di eventi culturali e formativi nel Gambarogno, ecc. La comunicazione potrà rappresentare uno strumento importante per unire e valorizzare le molteplici identità presenti sul nostro territorio, nel rispetto della diversità.

Il nuovo Comune dovrà fungere da interlocutore e promotore di azioni e iniziative a livello regionale, cantonale e federale. Oggi come oggi il Gambarogno si contraddistingue da un lato per la sua unità territoriale, dall'altro per essere una via di transito sia per le frontaliere e i frontalieri impiegati nel nostro Cantone, sia per il trasporto di merci che tramite il valico del Gottardo raggiungono l'Italia. La capacità di interagire con le autorità cantonali e federali sarà pertanto fondamentale, come lo potrebbe essere la collaborazione con la vicina Penisola in quanto non è da escludere che i progetti di varia natura possano avere un seguito anche nella zona del Luinese.

Socialità e benessere

Nel Gambarogno ci sono spazi e strutture che permettono alla popolazione di praticare attività di svago nella natura e coltivare le proprie passioni sportive. La nostra regione deve quindi **promuovere la pratica sportiva, quale fonte di benessere e salute, mettendo a disposizione le infrastrutture comunali** (palestre, campi sportivi per il tennis, il beach-volley, uno skate-park, ecc.) garantendo in modo adeguato il rispetto e la manutenzione degli impianti. In particolare vanno favorite le proposte indirizzate ai giovani. Vi sono, a nostro avviso, anche margini di azione mirati al sostegno delle attività destinate ad altre fasce della popolazione, altri utenti (es. le donne). Riteniamo sia inoltre necessario sottolineare l'importanza di coordinare e disciplinare l'uso degli impianti e la loro accessibilità, così come la salvaguardia e la manutenzione di aree di svago, parchi gioco e spazi dedicati allo sport.

Oggi giorno è indispensabile porre la dovuta **attenzione alla politica giovanile** e promuovere, laddove possibile, progetti in questo senso. Siamo dell'avviso che **un ritrovo destinato ai giovani** sia necessario e, a tale proposito, riteniamo che le autorità comunali dovranno essere capaci di comprendere le aspirazioni dei giovani, stimolando il dialogo e investendo nel loro futuro.

Allo stesso modo, sarà importante riuscire a ricreare **dei momenti e dei luoghi di aggregazione destinate agli anziani** e favorire progetti che promuovono l'integrazione degli anziani nel tessuto sociale.

Nel campo della socialità, oltre che assicurare un servizio alla popolazione anziana tramite **la casa per anziani**, è essenziale sviluppare **strutture di appoggio** destinate alle persone che necessitano di assistenza pur godendo ancora di una certa autonomia.

Nel medio termine siamo dell'avviso che potrà essere altrettanto importante promuovere l'introduzione di **appartamenti protetti**, quale progetto destinato alle persone che faticano nella propria autonomia.

Importante sarà inoltre promuovere una rete di intervento che permetta di rispondere in modo tempestivo alle necessità delle famiglie e delle persone in difficoltà. La presenza di **una figura professionale adeguatamente formata** saprà coordinare meglio le specifiche necessità, offrendo alla popolazione una consulenza e un accompagnamento competente in ogni ambito del sociale.

Per rispondere all'impegno sociale rivolto alle famiglie e i nuclei famigliari monoparentali, il Nuovo Comune dovrà inoltre giocare un ruolo di primo piano nel permettere di conciliare il lavoro e la famiglia, assicurando il proprio **appoggio a tutte le forme di sostegno familiare** che accolgono la nuova generazione della nostra regione.

Istituti scolastici, formazione e cultura

Il Comune del Gambarogno si vedrà confrontato con un'importante riorganizzazione nell'ambito scolastico ed è prioritario salvaguardare **una formazione scolastica di qualità, così come indicato in modo esaustivo nel testo preparatorio all'aggregazione.**

Ci preme comunque evidenziare alcuni principi importanti: in primo luogo ribadiamo la missione della scuola, quella di educare ed istruire i nostri giovani che trova nella figura del docente il suo cardine centrale. La qualità della scuola è legata intrinsecamente alla personalità del corpo docenti e la passione che esso sa mettere in gioco nell'adempimento del suo mandato. Da questo punto di vista, riteniamo che un'educazione e un'istruzione di qualità possano esprimersi in maniera corretta se l'intera comunità scolastica persegue gli stessi principi di fondo, primo fra tutti il rispetto nell'agire quotidiano, declinato nei vari ruoli e funzioni. Un istituto unico, come comunità d'intenti, dovrà disporre di una persona capace che ne sappia assumere la promozione e il coordinamento.

Necessario sarà inoltre **ottimizzare i tragitti** che le allieve e gli allievi percorrono per raggiungere le loro sedi e ridurre al minimo le zone di pericolo. A tale proposito sarà opportuno completare il progetto che mira a garantire la sicurezza lungo la rete di percorsi utilizzata dagli studenti delle nostre scuole.

Per quanto concerne il **sostegno alle attività culturali e sportive**, riteniamo indispensabile favorire e continuare a sostenere le società (sport, musica, teatro, ecc.) attive nella nostra regione che, con le loro iniziative creano occasioni di incontro e reciproca conoscenza. Un occhio di riguardo merita inoltre di essere dato ad avvenimenti che oltre ad intrattenere culturalmente la cittadinanza del Gambarogno, contribuiscono a migliorare la visibilità della nostra regione, come per esempio il Festival del Film a Vira.

Per rispondere concretamente alle numerose esigenze informative ed educative della nostra popolazione, riteniamo sia indispensabile istituire una **medioteca regionale**. Un passo importante per dar vita ad centro, organizzato in rete con le altre realtà cantonali, in cui accedere a una biblioteca fornita di quelle che sono le pubblicazioni di maggior rilievo, così come accedere a internet e alle principali fonti documentarie multimediali - elettroniche, digitali e audiovisive. La mediateca del Gambarogno, oltre ad offrire agli studenti della nostra zona un servizio bibliotecario efficiente, potrà fungere da tranquillo luogo di studio, potrà per esempio promuovere serate all'insegna della letteratura, potrà organizzare percorsi formativi oppure laboratori di educazione rivolti a bambini e adolescenti (attività costruttive e creative per il tempo libero).

Inoltre, grazie alla splendida vegetazione e alla posizione paesaggistica favorevole, la nostra regione si presta allo sviluppo e alla valorizzazione di sentieri, percorsi e parchi nella natura. L'attenzione alla **conoscenza del nostro ambiente** - dal Piano di Magadino, alle montagne e alla zona lacustre - merita di essere potenziata tramite percorsi formativi, in parte già presenti, destinati alle diverse generazioni della nostra società.

Territorio e ambiente

Il progetto per il nuovo Comune del Gambarogno e il progetto per la revisione del suo Piano regolatore (per gran parte già consortile) devono integrarsi in un disegno continuo con proprie indicazioni politiche e architettoniche per la costruzione del territorio del Gambarogno quale parte di un insieme più grande, lo spazio del Lago Maggiore e del Piano di Magadino.

Il Gambarogno costituisce il fianco sud-est del bacino svizzero del Lago Maggiore e con il versante di Cadenazzo, S. Antonino, Camorino, Giubiasco e Bellinzona contribuisce a definire il grande spazio del Lago e del Piano. Nell'ottica di una politica per il territorio che concepisce questo spazio fra Brissago, Bellinzona e Pino (Italia) come un insieme geografico, fisico, il Gambarogno può assumere un ruolo molto importante quale parte complementare del versante destro del Fiume Ticino, di Locarno, Ascona e Brissago.

Il nuovo Comune del Gambarogno può e deve **partecipare con i Comuni limitrofi alla definizione del futuro del grande spazio del Piano di Magadino e del Lago Maggiore** (il parco del fiume Ticino, Alptrasit e il suo traffico ferroviario, il nuovo collegamento del Locarnese con l'autostrada). Il Comune del Gambarogno dovrà pianificare e progettare la propria parte di territorio con una visione globale e di interdipendenza dei problemi dei Comuni che formano lo spazio del Piano e del Lago.

Il delta di Gerra, la zona litoranea e il Centro civico di San Nazzaro, il porto regionale, la zona con il parco botanico, il delta di Vira, il delta di Magadino, il Centro sportivo a Quartino, il Piano di Contone, sono luoghi che nel territorio più vasto possono assumere un ruolo primario, quali luoghi di carattere prevalentemente pubblico e di valenza regionale; come nelle città dove ci sono i luoghi pubblici e ci sono le abitazioni. Oltretutto questi luoghi costituiscono una sequenza fisica ben ritmata nel territorio litoraneo, lineare, del Gambarogno. Devono essere loro il tema principale della pianificazione e della costruzione di questa parte di territorio strettamente legata al Lago e al Piano di Magadino.

Non è ormai più procrastinabile per il Gambarogno munirsi di progetti di architettura per i suoi luoghi primari, per il suo territorio formato da parti differenziate e collegate fra di loro, ne va della propria vita.

Dovranno essere i progetti di architettura con i relativi programmi a dare le indicazioni per la riqualifica dei valori naturalistici e per l'organizzazione, il disegno e la costruzione dei luoghi primari del Gambarogno.

Grande attenzione dovrà essere dedicata al **contesto montano del Gambarogno**, con i suoi boschi, le sorgenti d'acqua, gli acquedotti, i monti, gli alpi, il villaggio di Indemini, gli oratori, le cappelle, le cascine, i sentieri, le strade, che è stato il sostentamento della vita della nostra regione e deve rimanere l'irrinunciabile complemento territoriale delle rive del lago e del piano. Importante sarà la collaborazione con i proprietari, gli enti pubblici e privati, le associazioni, i gruppi che da sempre investono nella salvaguardia e nella promozione di questa realtà storica e fisica.

Di fronte ad una sempre crescente consapevolezza dei problemi climatici e ambientali, il Nuovo Comune potrà inoltre contribuire concretamente adottando misure e scelte politiche rispettose della natura. Fissandosi degli obiettivi e mettendo a disposizione i mezzi per raggiungerli, anche il Co-

mune del Gambarogno potrà impegnarsi in maniera esemplare, informando e dando il buon esempio ai suoi cittadini nel gestire i vari compiti che è chiamato a svolgere con un occhio di riguardo per il **risparmio energetico** e l'utilizzo di energie rinnovabili.

Il marchio "Città dell'energia" (www.cittadellenergia.ch) promuove le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse rendendo visibili gli sforzi fatti da un comune per introdurre e mantenere un processo di gestione ambientale ed energetico sostenibile. Come altri comuni, anche il nostro potrebbe mirare all'ottenimento di questo importante riconoscimento.

Economia e fiscalità

Il buon funzionamento della nostra realtà economica, come pure **la definizione di una politica fiscale equa e rispettosa delle diverse realtà sociali**, è un obiettivo fissato già nel progetto di aggregazione. Non si può nascondere che l'obiettivo finanziario è stato da subito un aspetto controverso. Proprio per questo motivo riteniamo opportuno rinnovare e ribadire quanto sostenuto nel Rapporto del Gruppo di studio relativo all'aggregazione dei Comuni nel Comune del Gambarogno (Agosto 2007), soffermandoci su alcuni paragrafi che meritano di essere ricordati dalle due citazioni riprese esplicitamente dallo stesso rapporto:

*Il nuovo Comune intende qualificarsi come **fiscalmente attrattivo per la residenza primaria**, applicando un moltiplicatore politico nella media cantonale (85%) e tasse d'uso a copertura dei costi (correnti e d'investimento).*

*La politica d'investimento darà **la priorità agli investimenti di sviluppo strategico per l'intero comprensorio**; gli investimenti ordinari a carattere locale verranno pianificati e realizzati secondo la capacità finanziaria del Comune, **avendo cura che l'esecuzione di opere obbligatorie (quali la completazione del PGS) non pregiudichi la possibilità di realizzare (altre) opere necessarie** (Rapporto del Gruppo di studio, Punto 4.4. Pag. 7).*

*(...) appare però altrettanto importante poter contare su un impegno politico complessivo di **sostegno anche finanziario [in riferimento al Cantone]** che permetta al nuovo Comune di partire non solo con idee di valorizzazione del territorio, ma anche concrete prospettive di realizzazione, senza dover per questo rinunciare sin dall'inizio a opere infrastrutturali e di complemento almeno altrettanto importanti per lo sviluppo socioeconomico (Rapporto del Gruppo di studio, Punto 6.3, Pag. 29).*

Non possiamo inoltre esimerci dal ricordare la crisi finanziaria ed economica che ha lasciato e lascia tutt'ora dei segni anche nella nostra regione. Purtroppo tocca spesso proprio alle persone e alle famiglie più fragili pagarne il prezzo. Nel limite del possibile, riteniamo sia pertanto necessario che il nuovo Comune si preoccupi di promuovere attivamente l'introduzione di **ammortizzatori sociali**. In termini concreti ci riferiamo ad esempio alle "prestazioni complementari comunali", quali misure di sostegno esistenti fino ad ora in alcuni Comuni del comprensorio; provvedimenti utili ai quali andrebbe data continuità e che meriterebbero dunque di essere protratti nel tempo.

Il ruolo turistico della nostra Regione ha sicuramente un potenziale di crescita in grado di promuovere lo sviluppo economico. Lo splendido paesaggio in cui viviamo è una risorsa inestimabile e riuscire a valorizzare in modo adeguato questo potenziale sarà una sfida importante per il Nuovo Comune. L'offerta turistica merita pertanto di essere assicurata sull'arco di tutto l'anno e, a tale scopo, è indispensabile lo sviluppo di un progetto e di una strategia di mercato che sappia rafforzare il Gambarogno nel proprio ruolo turistico integrato nella destinazione Lago Maggiore e nel contesto ticinese. A tale scopo, occorre garantire e sostenere il ruolo e la funzione svolta dall'Ente Turistico che, in collaborazione con il nuovo Comune, dovrà fungere in futuro da promotore delle attività e delle manifestazioni culturali nella vita sociale della nostra regione.

Mobilità e servizi pubblici

La mobilità e il trasporto pubblico meritano di essere migliorati nell'interesse della popolazione che vive nella nostra regione. La disponibilità di **collegamenti ferroviari verso il Bellinzonese e il Locarnese necessita di essere ottimizzata e in parte potenziata**. La frequenza e le coincidenze dei convogli risulta insufficiente la domenica, la mattina e negli orari serali e spesso costringe all'uso di mezzi privati. In modo coordinato con la ferrovia andranno ottimizzati i servizi degli autobus e dei battelli. Il Nuovo Comune, in collaborazione con gli enti interessati, dovrà farsi carico di questa problematica e trovare finalmente risposte concrete.

Per quanto concerne il territorio e l'ambiente, la nuova realtà comunale permetterà finalmente di dar vita a progetti che meritano da tempo di essere realizzati; nell'interesse della popolazione così come della vocazione turistica che caratterizza la nostra regione. A tale proposito si pensi alla **creazione di marciapiedi, passerelle e passaggi pedonali sicuri e possibilmente accompagnati da piste ciclabili**, che nel Gambarogno, in particolare lungo la strada cantonale che segue le rive del lago Maggiore, devono essere realizzate e completate in fretta per evitare di far correre inutili pericoli a chi frequenta la nostra regione.

Nel rispetto della vivibilità dei centri abitati, riteniamo siano inoltre da promuovere e sostenere **le misure di moderazione del traffico al di fuori delle vie di scorrimento** e in particolare le Zone 30.

Il mantenimento ed il rafforzamento dei servizi pubblici dovranno essere una priorità, in quanto il Gambarogno, nel corso di questi ultimi anni, ha subito degli smantellamenti (es. servizi ferroviari e agenzie postali). L'opportunità di poter contare su un'unica realtà comunale potrà servire quindi da motore per la salvaguardia e il rafforzamento dei servizi legati alle ex regie federali (ferrovie, posta).

Per assicurare uno **sviluppo territoriale sostenibile** in futuro sarà importante puntare maggiormente sul rispetto dell'ambiente e a tale scopo sarà determinante vigilare con attenzione sui progetti di costruzione che interesseranno la nostra regione (sottolineiamo a questo proposito il solido principio della sostenibilità promosso in particolare dall'Agenda 21). Solo così sarà possibile definire un percorso da compiere e si potranno tracciare degli obiettivi concreti che costituiranno un impegno (in campo ambientale, economico e sociale) per tutti gli attori che vi operano.

Il servizio pubblico per la sinistra è da sempre un aspetto che merita particolare attenzione e ci preme che il Nuovo Comune garantisca l'accesso a servizi di qualità. La nuova amministrazione dovrà tenere conto delle esigenze della popolazione e sarà importante continuare ad **assicurare i propri servizi anche negli abitati più discosti**.

A tale scopo sarà necessario rivisitare tutti i servizi pubblici in modo da **riorganizzarli in funzione delle necessità della popolazione**; servizi che dovranno continuare ad essere accessibili anche in termini di costi (es. promuovere le carte giornaliere per l'utilizzo dei mezzi pubblici a minor prezzo). Tramite un'attenta e adeguata riorganizzazione, la nuova gestione amministrativa non dovrà quindi in alcun modo penalizzare il servizio al pubblico.

Conclusioni

Consci infine che nel corso di questa prima legislatura la priorità andrà fondamentale all'impostazione della nuova gestione siamo comunque dell'avviso che, tramite una buona collaborazione tra autorità, organi politici e popolazione per la nuova entità comunale sarà possibile muovere già i primi passi verso un futuro caratterizzato dalla crescita e dallo sviluppo sostenibile.

Gambarogno, 24 febbraio 2010

Per informazioni rivolgersi a:

Nadia Pittà, Via cantonale 49, 6575 San Nazzaro
nadia.pitta@gmail.com